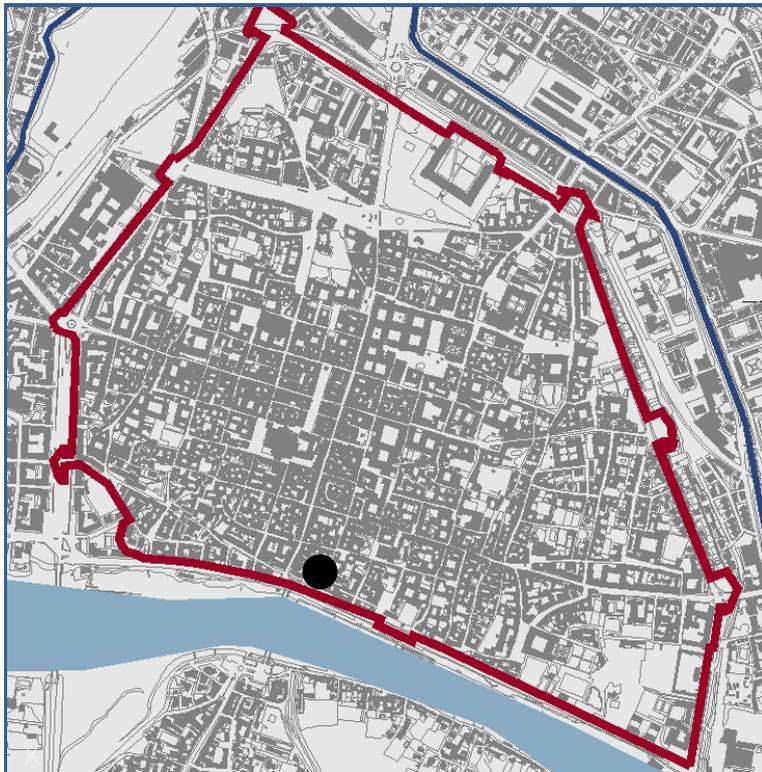


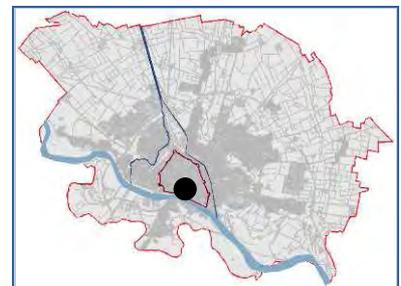
## LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**CASA MEDIOEVALE**

Localizzazione:  
**V.lo Longobardi, 7**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 5

Mappale: 419, 420, 697

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **29 luglio 1912**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** Medioevale

**Uso attuale:** residenza privata

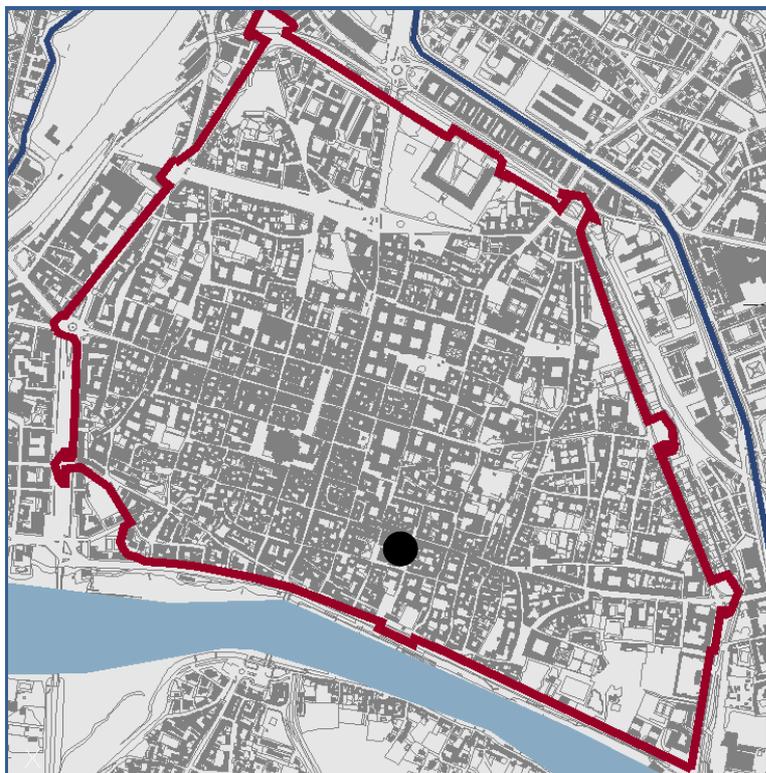
**Uso storico:** residenza privata

**Accessibilità:** Vicolo Longobardi

**Stato di conservazione:** buona

**Note storico-artistiche:**  
non presenti

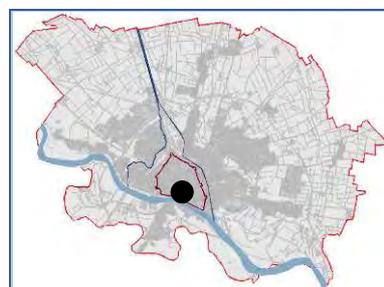
LOCALIZZAZIONE



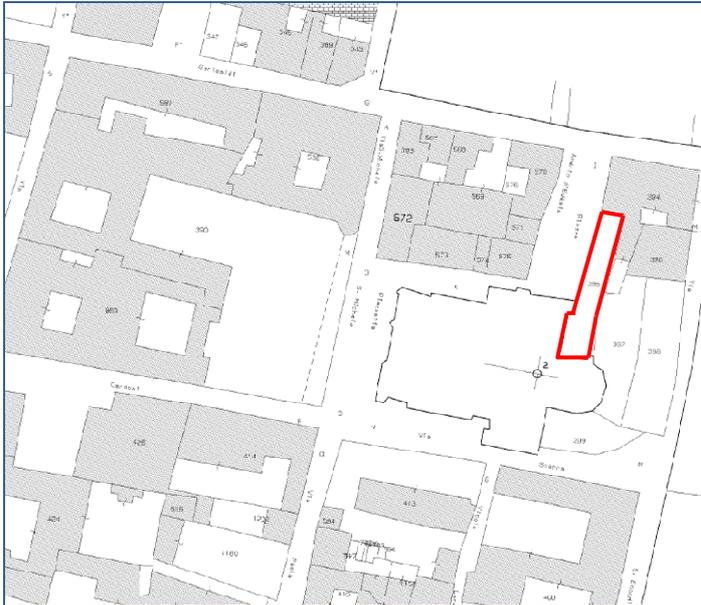
Denominazione:  
**PORTALE DEL 1400 E  
BIFORA DEL SEC. XIII**

Localizzazione:  
**P.zza Azzani**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 5

Mappale: 395

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 22  
gennaio 2004, n. 42

Data: **02 agosto 1912**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** XIII sec.

**Uso attuale:** resti

**Uso storico:**

**Accessibilità:** P.zza Azzani

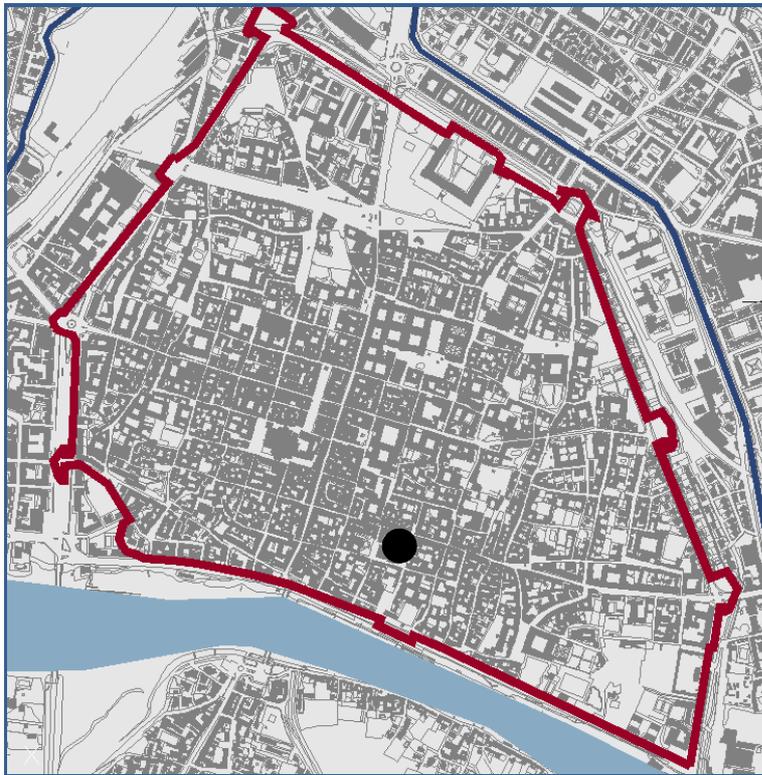
**Stato di conservazione:**

**Note storico-artistiche:**

*da Decreto Vincolo:*

*"Portale del 1400 e bifora del secolo XIII nel lato ovest della canonica (Basilica di San Michele) nella Piazzetta Andriano d'Edesia I".*

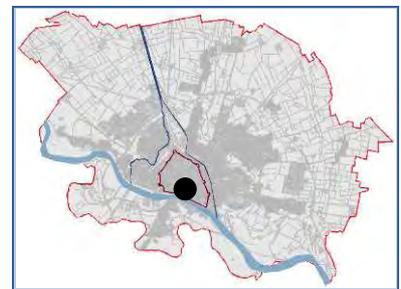
## LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**CASA DEL SECOLO XVI**

Localizzazione:  
**Via D. Sacchi, 19**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città  
Foglio: 3  
Mappale: 212

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 22  
gennaio 2004, n. 42

Data: **28 agosto 1925**

estratto di mappa

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** XI sec.

**Usò attuale:** residenza

**Usò storico:** residenza

**Accessibilità:** Via Defendente Sacchi

**Stato di conservazione:**

**Note:** Recepisce Vincolo n. 179 Palazzo Cavagna

### Note storico-artistiche:

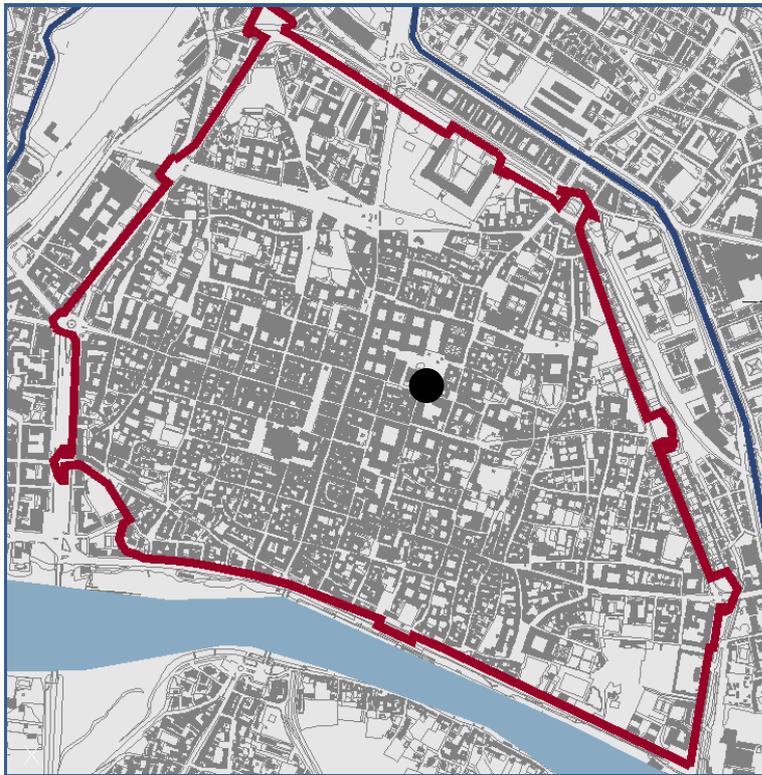
Fra i minori palazzi del rinascimento pavese, è forse il più elegante. La pianta dell'edificio, che sorge su preesistenti strutture romaniche, ha la forma di una L.

All'esterno è interamente rivestito da intonaci graffiti, e presenta verso la via Spallanzani una serie di finestre architravate in terracotta, più ricche nella parte inferiore, che sono probabilmente opera di Rinaldo de Stauris. La datazione di queste terrecotte ci riporta agli ultimi decenni del sec. XV.

Nel cortile, al piano terreno, è un porticato pensile cieco, mentre all'ultimo piano è una loggetta con colonne e capitelli di rara eleganza.

All'interno, la prima sala conserva l'originario soffitto a cassettoni dipinti, mentre la sala successiva è coperta da volte in muratura che poggiano su capitelli pensili in cotto identici a quelli del chiostrino di S. Lanfranco.

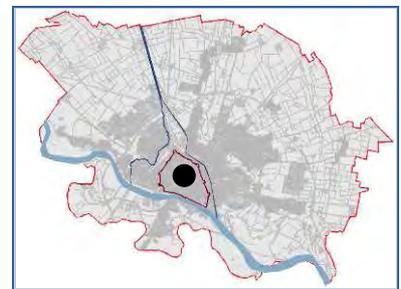
## LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**PALAZZO DEL MAINO**

Localizzazione:  
**Via Mentana 4**

Proprietà:  
**Università degli Studi di Pavia**



**Palazzo del Maino - Vincolo n. 084**

## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 3

Mappale: 193

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **15 maggio 1910**

**14 novembre 1998**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** XVIII sec.

**Uso attuale:** Area Servizi Tecnici Università degli Studi di Pavia

**Uso storico:** residenza privata

**Accessibilità:** P.zza Leonardo da Vinci, Via Mentana

**Stato di conservazione:** Buono

### Note storico-artistiche:

*da Decreto Vincolo:*

*“La configurazione attuale del Palazzo del Majno, voluta da Giacomo del Majno tra il sesto ed il settimo decennio del sec. XVIII, presenta una pianta che, seppure inserita all'interno della trama quadrata del reticolo romano del centro storico di Pavia, ripropone lo schema classico del palazzo gentilizio settecentesco.*

*L' edificio ingloba porzioni della precedente fabbrica tardo quattrocentesca edificata da Silvestro Bottigella. Testimonianze del tardo quattrocento e dell'inizio del cinquecento sono riscontrabili all'interno di alcuni vani del piano terreno con volte a vela e, soprattutto, nel prospetto verso la via Mentana costituito da un corpo di fabbrica a un piano porticato con un portale marmoreo quale accesso principale, inserito in un contesto di nicchie con statue la cui raffinatezza di particolari decorativi fa pensare ad un possibile riferimento bramantesco.*

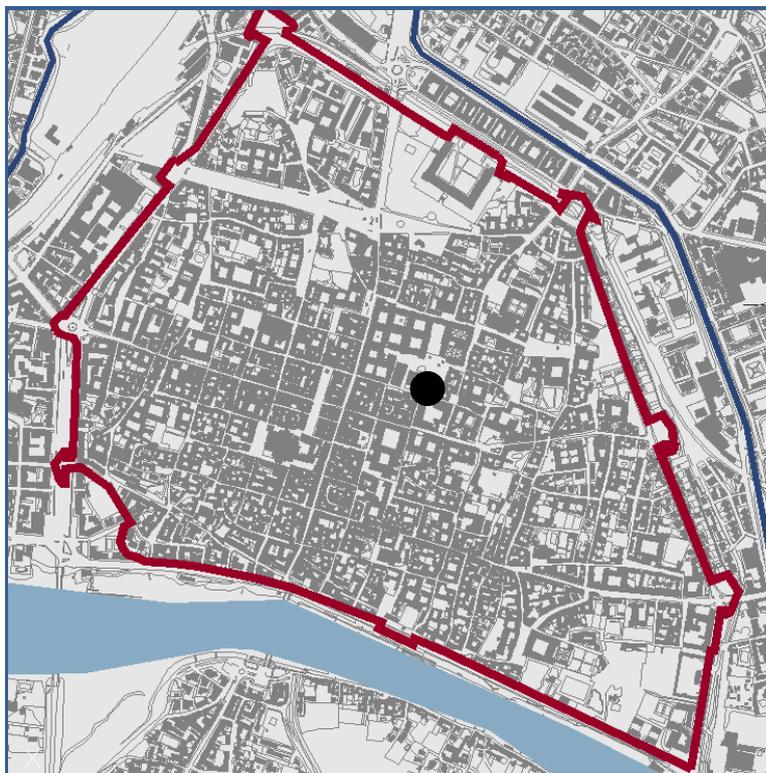
*Del complesso architettonico facevano parte tre torri medievali, una delle quali ancora oggi ingloba nella parte interna orientale del fabbricato mentre le altre due, inserite un tempo nella cortina muraria di recinzione del giardino ad occidente, sono attualmente isolate nella piazza Leonardo da Vinci, antistante il cortile teresiano dell'Università di Pavia.*

*L'ala settentrionale, che è quella meglio conservata del palazzo, presenta all'interno sale voltate a Padiglione e affrescate al piano terreno e al primo piano nobile ed un secondo ed ultimo piano delle dimensioni in altezza ridotte.*

*Le facciate constano di un primo piano bugnato con finestre trabeate, un secondo con finestre coronate da timpani alternati, curvilinei e triangolari, notevolmente aggettanti e di un'ultima serie di finestre con balaustre in muratura. Un ordine unico di lesene scandisce verticalmente le facciate partendo dalla base bugnata di aspirazione neoclassica con evidenti contaminazioni decorative che fanno riferimento all'architettura settecentesca locale, e agli architetti che operavano in quel periodo a Pavia, in particolare il Veneroni ed il Cassani”.*



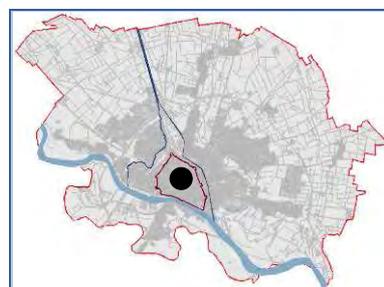
## LOCALIZZAZIONE



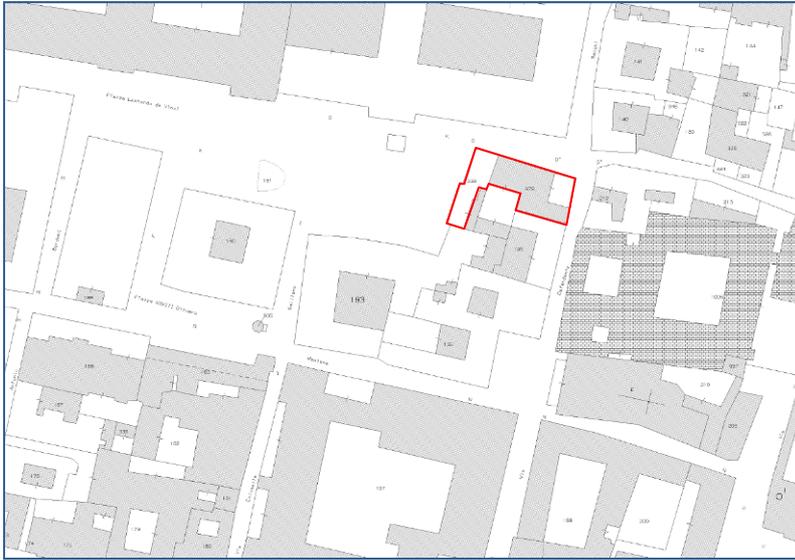
Denominazione:  
**AVANZI DI ANTICO  
PALAZZO DEL SEC. XIV**

Localizzazione:  
**P.zza L. da Vinci angolo  
Via Spallanzani**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 3

Mappale: 339(parte), 978

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **01 dicembre 1930**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** sec. XIV

**Uso attuale:** residenza

**Uso storico:** residenza

**Accessibilità:** P.zza Leonardo da Vinci, Via Spallanzani

**Stato di conservazione:** buono

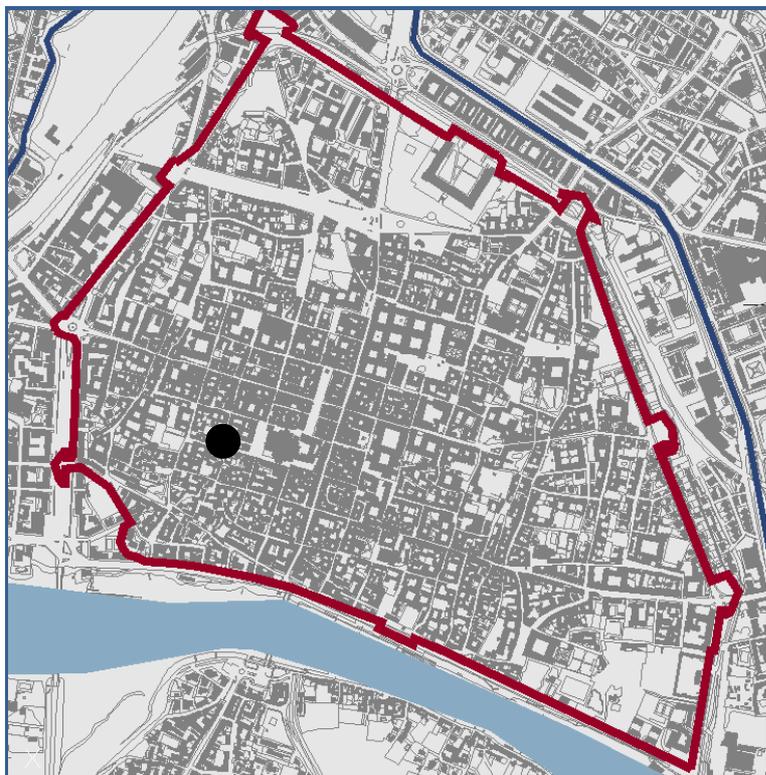
**Note :** non è certa l'individuazione cartografica e l' identificativo catastale  
**Vincolo revocato con Decreto del 12 marzo 2013**

### Note storico-artistiche:

da *Decreto Vincolo:*

*“avanzi di antico Palazzo del sec. XIV che sono a fianco della Torre Busca detta del Maino lungo la via Spallanzani”.*

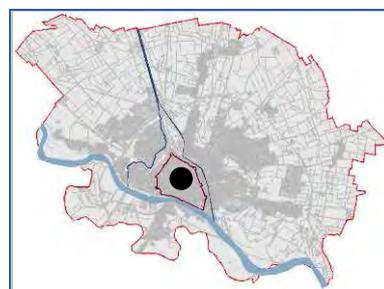
## LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**CASA FOLPERTI (CASA  
MEDIOEVALE)**

Localizzazione:  
**Via Teodolinda, 3**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 5

Mappale: 49, 50, 53

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **30 dicembre 1924**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** Medioevale

**Usò attuale:** residenza

**Usò storico:** residenza

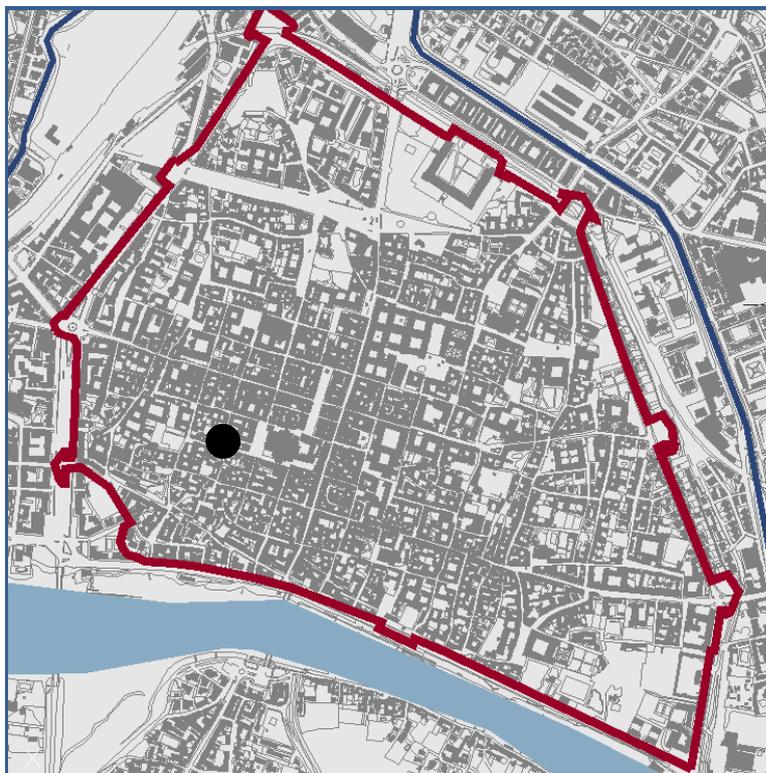
**Accessibilità:** Via Teodolinda

**Stato di conservazione:**

**Note storico-artistiche:**

non presenti

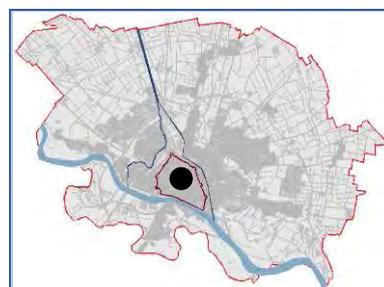
LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**CASA MEDIOEVALE**

Localizzazione:  
**Via Teodolinda, 1**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 5

Mappale: 47

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **17 novembre 1928**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** Medioevale

**Uso attuale:** residenza

**Uso storico:** residenza

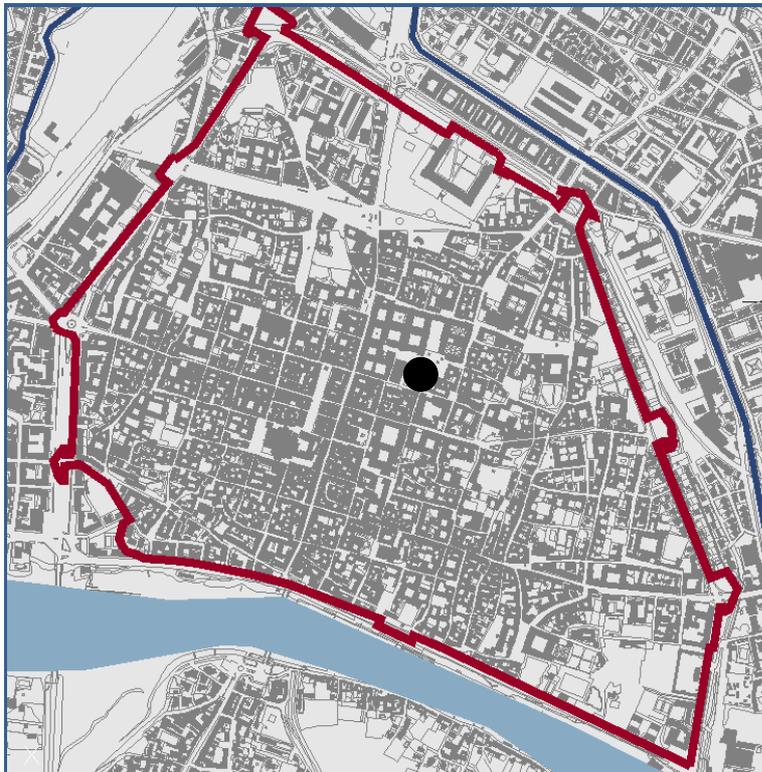
**Accessibilità:** Via Teodolinda

**Stato di conservazione:**

**Note storico-artistiche:**

non presenti

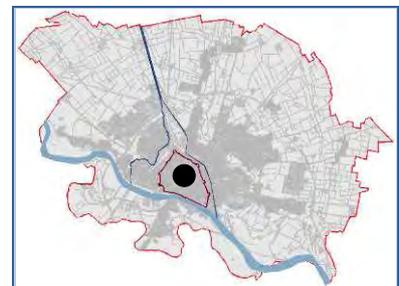
LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**TORRE DE' CATASSI**

Localizzazione:  
**P.zza della Posta**

Proprietà:



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città  
Foglio: 3  
Mappale: 183(part)

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **11 settembre 1928**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** Medioevale

**Usò attuale:**

**Usò storico:** torre

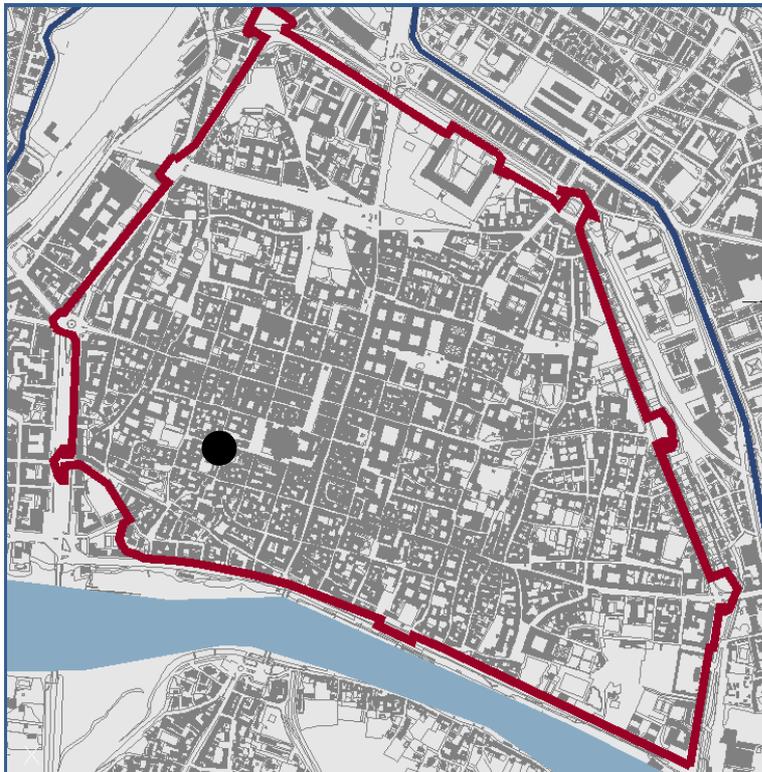
**Accessibilità:** P.zza della Posta

**Stato di conservazione:**

**Note storico-artistiche:**

non presenti

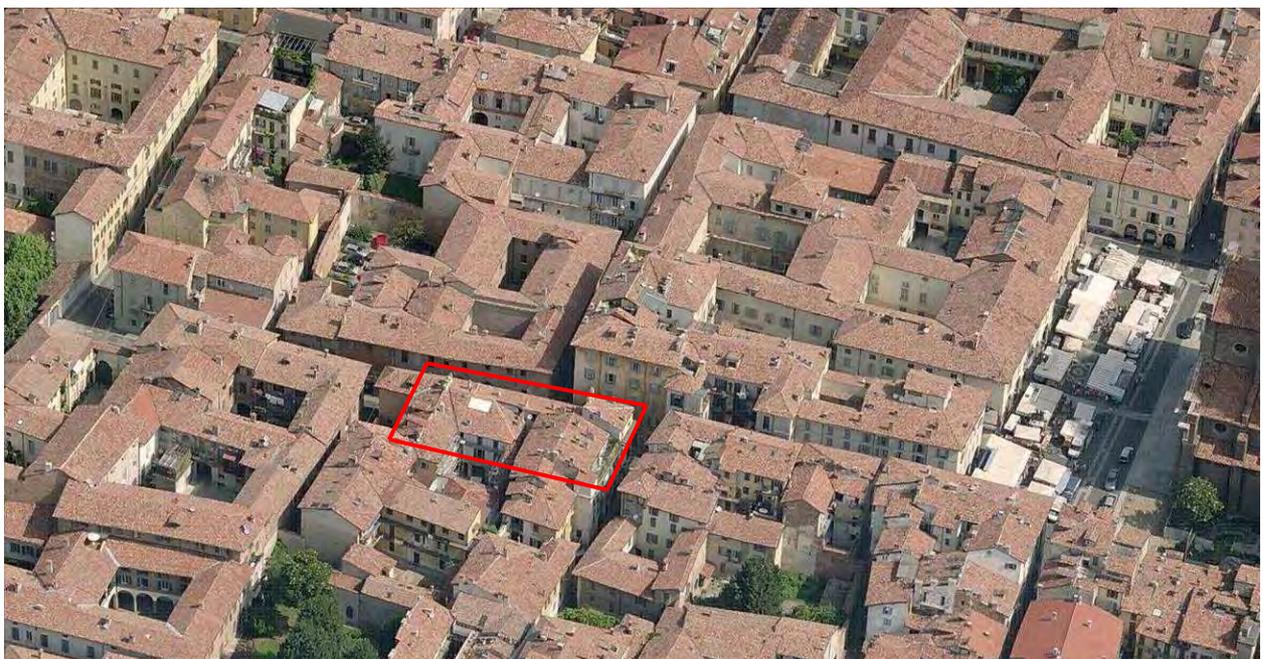
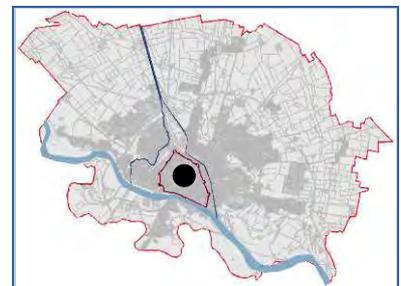
LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**CASE MEDIOEVALI**

Localizzazione:  
**Via Teodolinda, 8**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 5

Mappale: 1105

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **26 giugno 1914**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** Medioevale

**Uso attuale:** residenza

**Uso storico:** residenza

**Accessibilità:** Via Teodolinda

**Stato di conservazione:** sufficiente

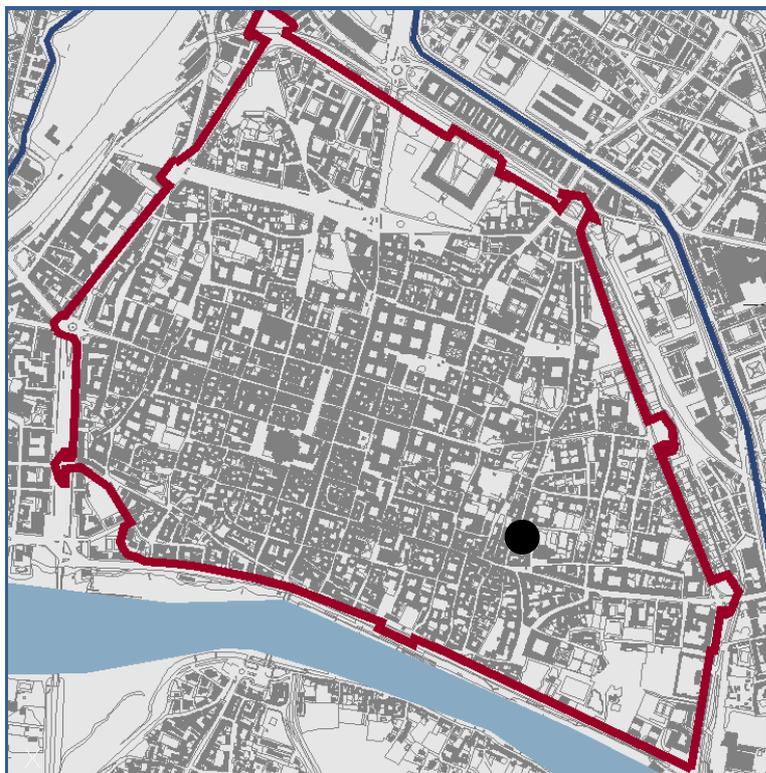
**Note:** Non è certa l'individuazione cartografica e l'identificativo catastale.

**Recepisce Vincolo n. 073**

**Note storico-artistiche:**

non presenti

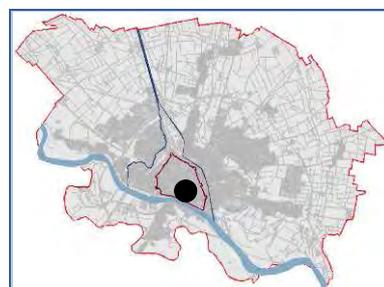
LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**CASA GAMBARA**

Localizzazione:  
**Via Volta, 3**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 6

Mappale: 117, 544

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **15 novembre 1915**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** incerta

**Usò attuale:** residenza

**Usò storico:** residenza

**Accessibilità:** Via Volta

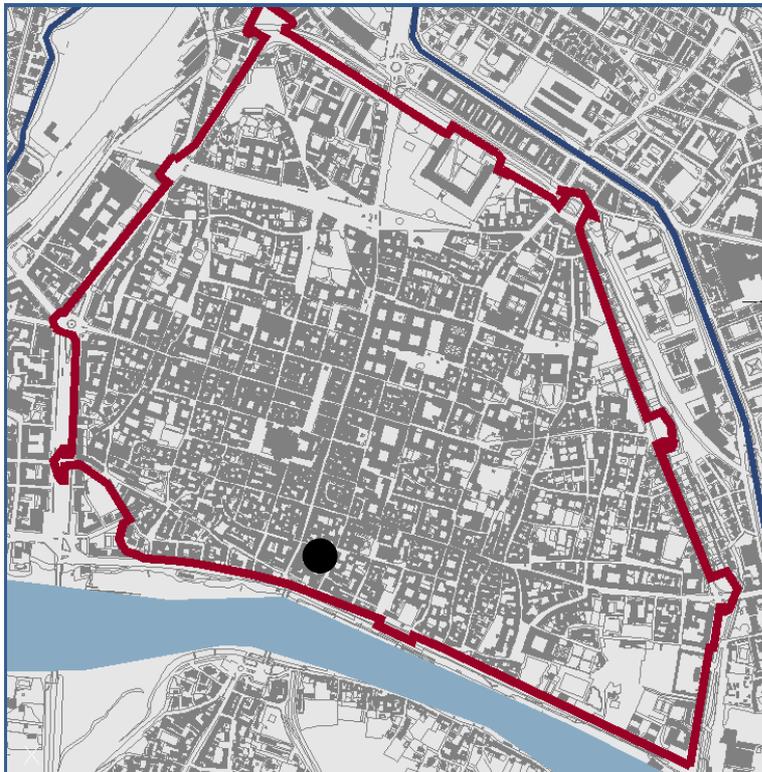
**Stato di conservazione:**

**Note:** Vincolo revocato con Decreto del 16 aprile 2002

**Note storico-artistiche:**

Casa con affresco in facciata di Lattanzio Gambara

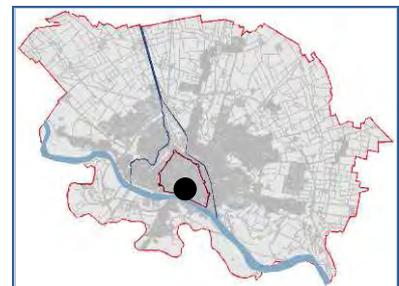
LOCALIZZAZIONE



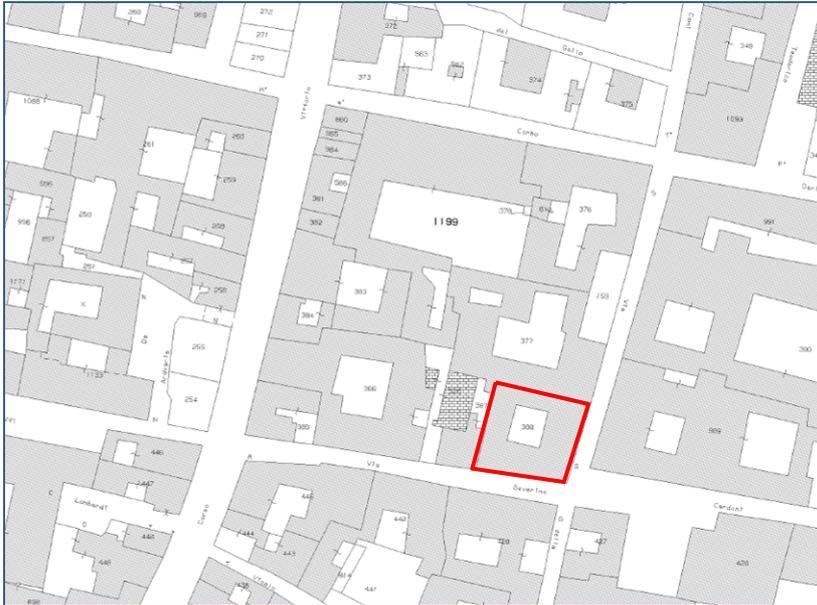
Denominazione:  
**CASA DEL SECOLO XIV**

Localizzazione:  
**Via della rochetta, 9**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 5

Mappale: 388

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **23 marzo 1937**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** XIV secolo

**Uso attuale:** residenza privata

**Uso storico:** residenza privata

**Accessibilità:** Via della Rocchetta

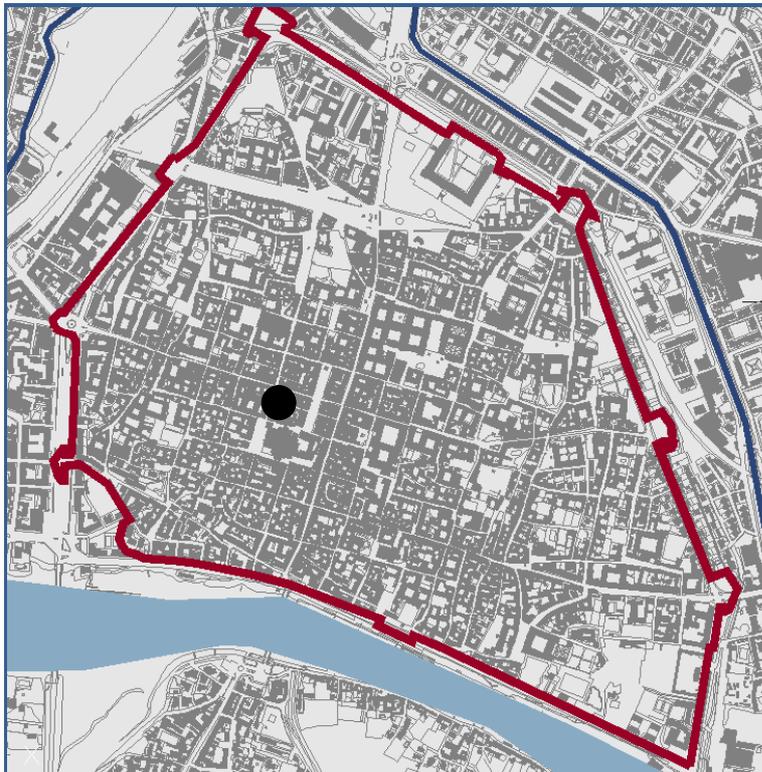
**Stato di conservazione:** sufficiente

### Note storico-artistiche:

*da Decreto Vincoli:*

*"casa del secolo XIV con avanzi di affreschi del secolo XV e cortina merlata".*

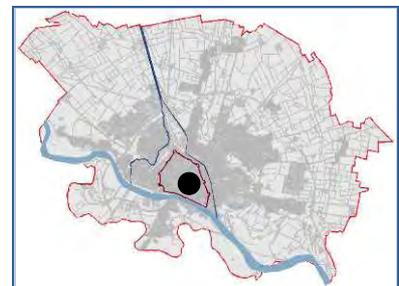
## LOCALIZZAZIONE



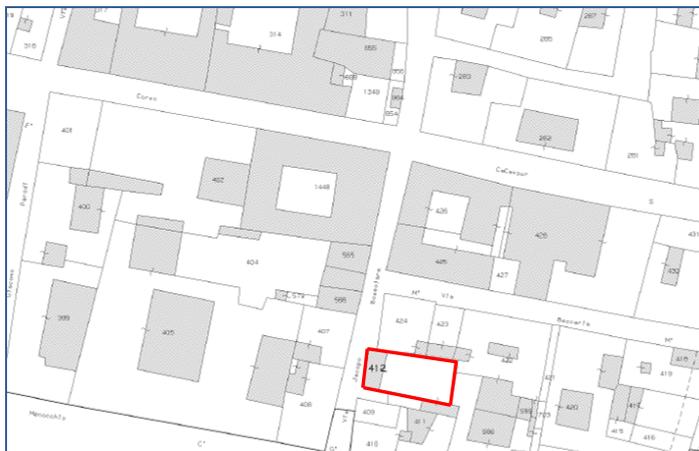
Denominazione:  
**EX CHIESA DI SAN  
GIUSEPPE**

Localizzazione:  
**Via Bossolaro**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

## DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città

Foglio: 4

Mappale: 412

## DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42Data: **16 settembre 1920**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** ricostruita nel 1572**Uso attuale:** residenza**Uso storico:** Chiesa**Accessibilità:** Via Bossolaro**Stato di conservazione:** buono**Note storico-artistiche:**

Il Vescovo Crispino II° successore di Ennodio, con il patrocinio della Regina Amalasantha, fece costruire, intorno al 530, entro le mura della città una chiesa e la dedicò al Vescovo Damiano, Vescovo di altra città reputato Santo, unitamente a S. Cosma.

Nei pressi della chiesa vi teneva l'abitazione l'allora Vescovo Damiano "S.Damiano prope domicilium" inizialmente creduto appartenente alla famiglia Sacchetti.

Il catalogo Rodobaldino rende nota la sepoltura del Vescovo S.Damiano e di S.Crispino II° nella Chiesa.

Le spoglie dei due Santi furono trasportate nella cattedrale nell'anno 1568. Pure le spoglie di S.Romano, dalla primitiva chiesa di s. Cosma e Damiano furono trasportate nella Cattedrale.

Il popolo per le modeste dimensioni della chiesa la soprannominarono "S.Damianino".

Nel secolo XIV° l'anonimo ticinese la chiama ancora " Ecclesia Sanctorum martyrum Cosme et Damiani ". Rifabbricata nel sec. XII°, è nuovamente ricostruita nel 1572.

Nell'anno 1573 già vi dimoravano e svolgevano funzioni religiose la congregazione di S. Giuseppe.

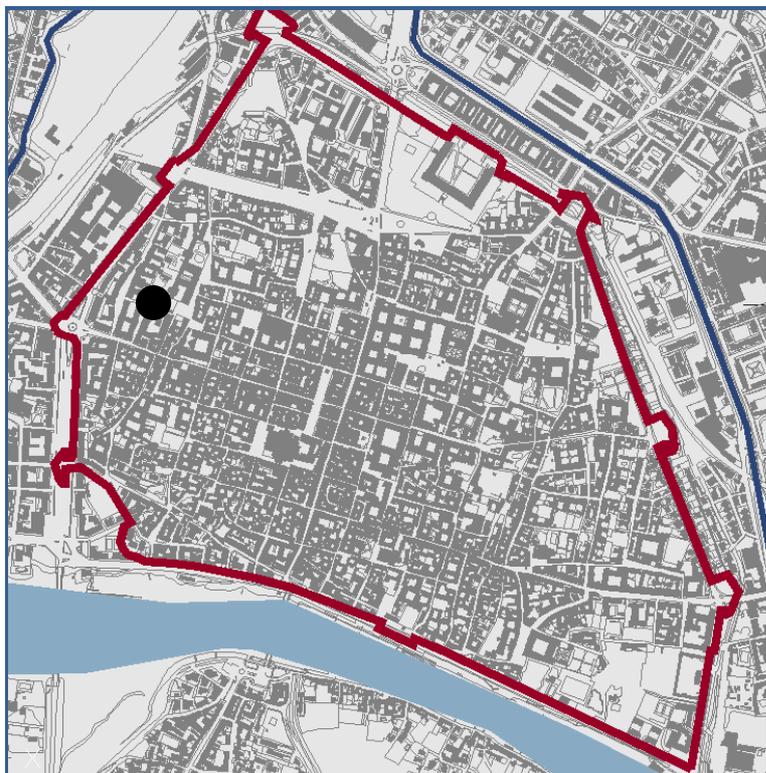
La Chiesa viene nuovamente riabbellita nel 1639 e dedicata a S.Giuseppe.

Nel 1808 la chiesa viene profanata e soppressa, sconsacrata viene adibita ad altri scopi e ad uso privato.

L'unica parte dell'edificio rimasto praticamente integro è la facciata, e l'interno in buona parte smantellato è stato usato come deposito di materiali vari.

Nel 1987-88 l'edificio è stato interamente ristrutturato da privati, rimane ben visibile la facciata della chiesa con la sua struttura settecentesca.

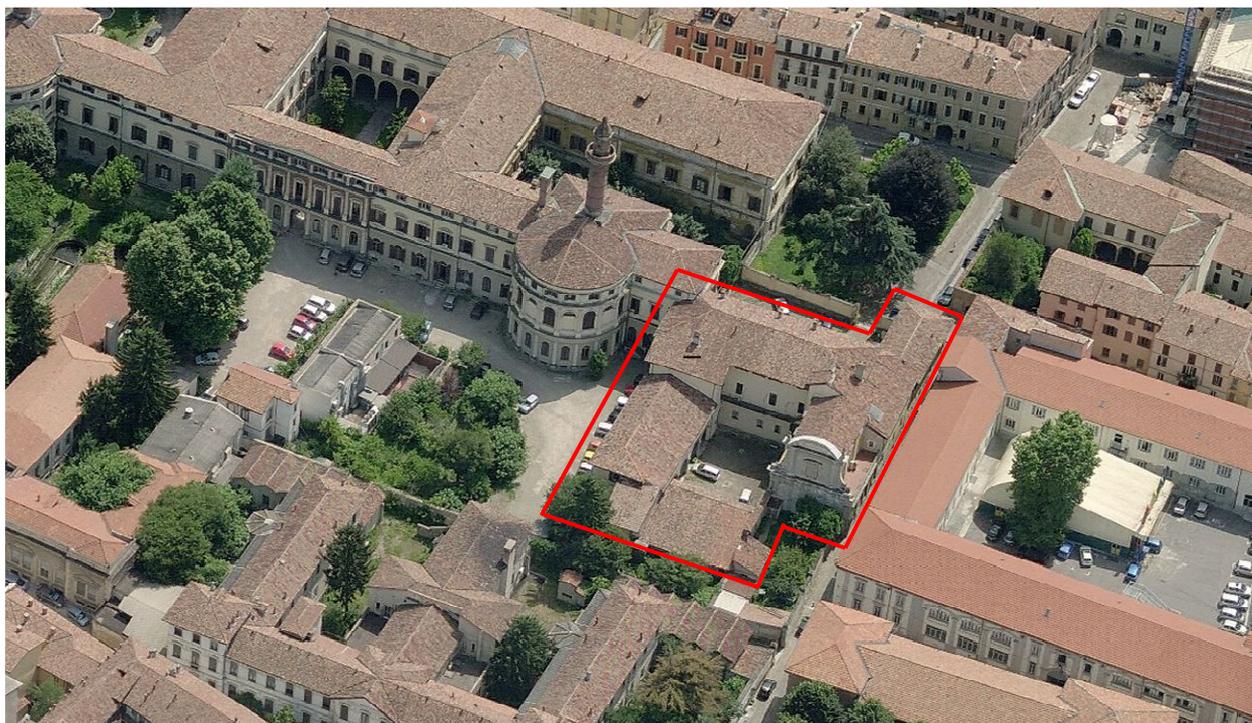
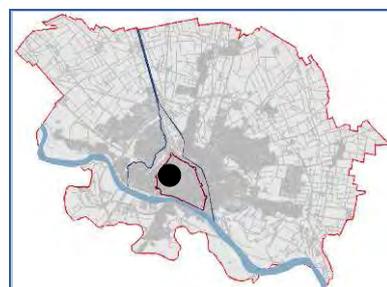
## LOCALIZZAZIONE



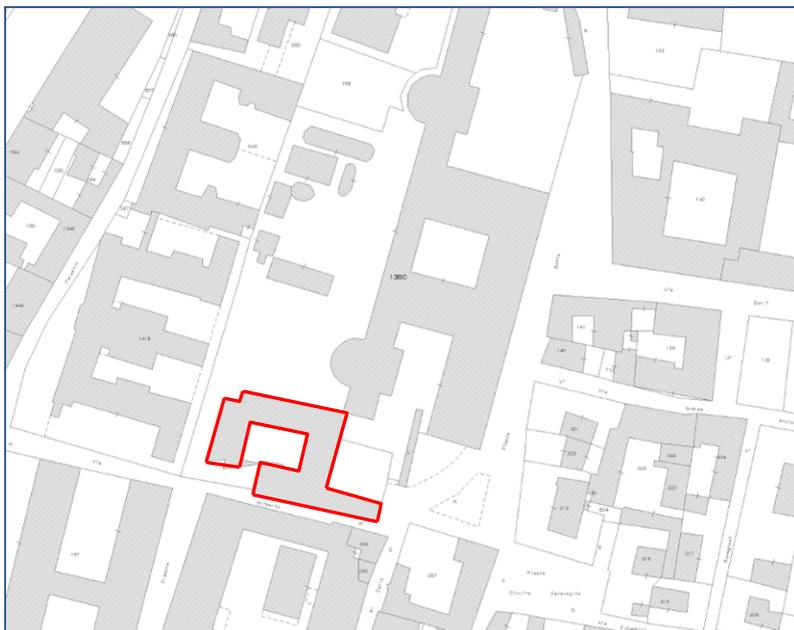
Denominazione:  
**EX CHIESA DELLA  
"CERTOSINA"**

Localizzazione:  
**Via Ariberto**

Proprietà:  
**Demanio dello Stato**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia città  
Foglio: 4  
Mappale: 1360 (parte)  
Ex: 162 (parte)

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **20 luglio 1923**  
**19 gennaio 1980**  
**31 maggio 1997**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** dal 1400 al 1700

**Uso attuale:** in uso all'Università degli studi di Pavia

**Uso storico:** Chiesa e Convento

**Accessibilità:** Via Ariberto

**Stato di conservazione:**

**Note:** In data 31 maggio 1997 è stato esteso il vincolo all'ex convento.

### Note storico-artistiche:

*da Decreto Vincolo 19 gennaio 1980:*

*"Rappresenta un elegante esempio di Chiesa settecentesca. La facciata è ripartita in 3 campi da paraste composte terminanti in capitelli riccamente decorati. L'aggetto del cornicione intermedio e l'architrave con volute che conclude la parte centrale della facciata, delimita orizzontalmente l'edificio. Un rosone centrale riccamente decorato armonizza l'insieme. L'interno a navata unica con presbiterio e sei cappelle sui fianchi è coperto da tre volte a botte con vele. La ristrutturazione effettuata ha diviso il volume in due piani, alterandone l'alzato".*

*da Decreto Vincolo 31 maggio 1997:*

*"L'edificio sorge nel luogo un tempo occupato da una dimora, in parte distrutta nel 1357, della famiglia Beccaria, nel centro storico della Città a poca distanza dal neoclassico palazzo Botta-Adorno.*

*I resti di questa casa furono occupati dalle comunità monastiche prima degli Umiliati e poi dei Certosini ed in seguito passarono in proprietà ai Botta-Adorno.*

*Il complesso architettonico, che oggi appartiene allo Stato ed è in uso permanente e gratuito all'Università di Pavia, è composto da tre corpi di fabbrica organizzati attorno ad una corte quadrangolare delimitata sul quarto lato, verso la via Ariberto, dalla settecentesca Chiesa denominata "La Certosina", per la quale esiste già una declaratoria ai sensi dell'art. 4 della legge 1089/39.*

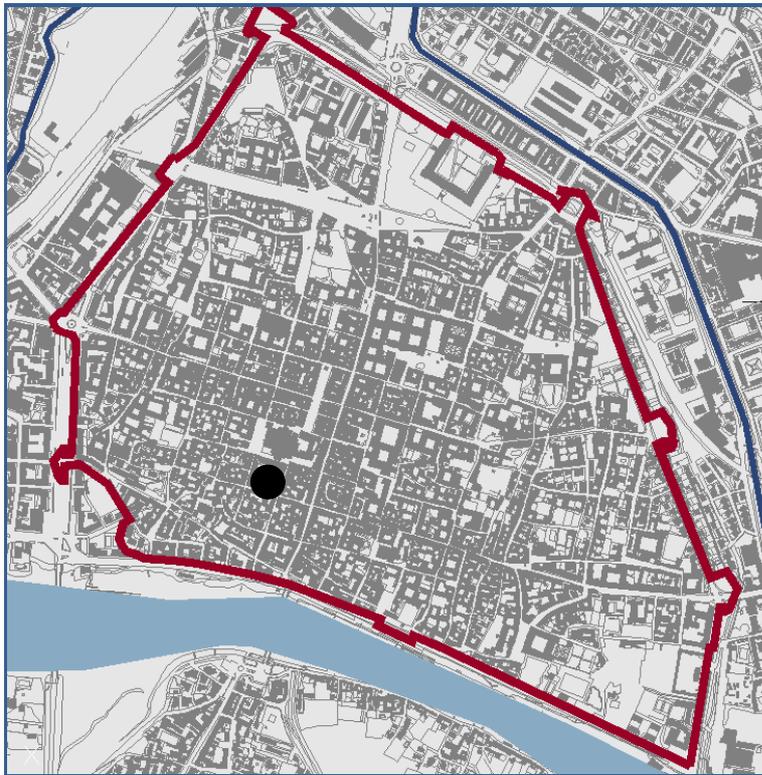
*I tre edifici si sviluppano su diverse altezze da uno a tre piani.*

*Un porticato coperto con volte a crociera, colonne in granito e archi, denuncia le diverse epoche di costruzione comprese in un periodo storico che va dal 1400 al 1700.*

*Le facciate verso strada sono cadenzate da semplici finestre sui due piani".*



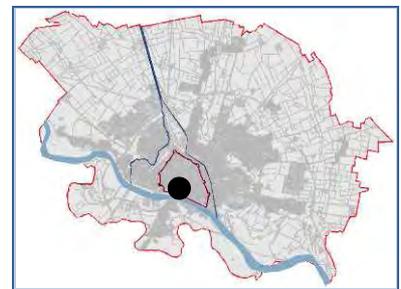
## LOCALIZZAZIONE



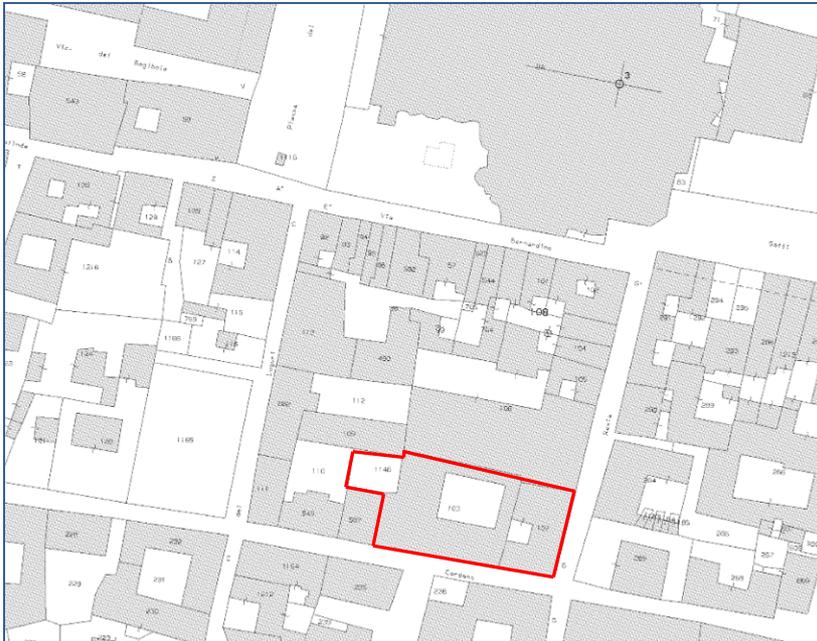
Denominazione:  
**EX MONASTERO DI SAN  
MAIOLO**

Localizzazione:  
**Via Cardano, 25**

Proprietà:  
**Demanio dello Stato**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia Città  
Foglio: 5  
Mappale: 103, 107, 1146  
Ex: 108, 109/b

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs  
22 gennaio 2004, n. 42

Data: **18 gennaio 1924**  
**07 aprile 1953**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** fondato nel 967

**Uso attuale:** Archivio di Stato

**Uso storico:** Monastero

**Accessibilità:** Via Cardano

**Stato di conservazione:**

**Note:** Recepisce Vincolo n. 021

### Note storico-artistiche:

Il monastero fu fondato nell'anno 967 dal giudice Gaidolfo, che ne fece dono a S. Maiolo abate di Cluny. Sotto la guida di questo abate, il monastero divenne il principale centro di diffusione della riforma cluniacense in Lombardia, giunte a grande splendore, e fu successivamente arricchito da altre donazioni. Esaurita la sua funzione storica, nel sec. XIII inizia la decadenza del monastero, passato in commenda nel 1380 e definitivamente soppresso nel 1564.

L'edificio fu concesso poco dopo alla Congregazione Somasca.

Per due secoli il monastero di San Maiolo costituì la casa principale dell'Ordine. Nel 1596 la vecchia chiesa romanica fu demolita e incominciò la costruzione di quella attuale, profanata nel 1790 assieme al monastero annesso.

## Ex Monastero di San Maiolo- Vincolo n. 094

Passato in proprietà di privati, il complesso fu restaurato nel 1960, ad eccezione della chiesa, ed ospita attualmente l'Archivio di Stato.

La parte più interessante dell'edificio è il chiostro quattrocentesco, con elegante porticato al piano terreno e loggette al piano superiore.

La fascia decorativa ad affresco che corre sopra le arcate del porticato reca lo stemma della famiglia Corti.

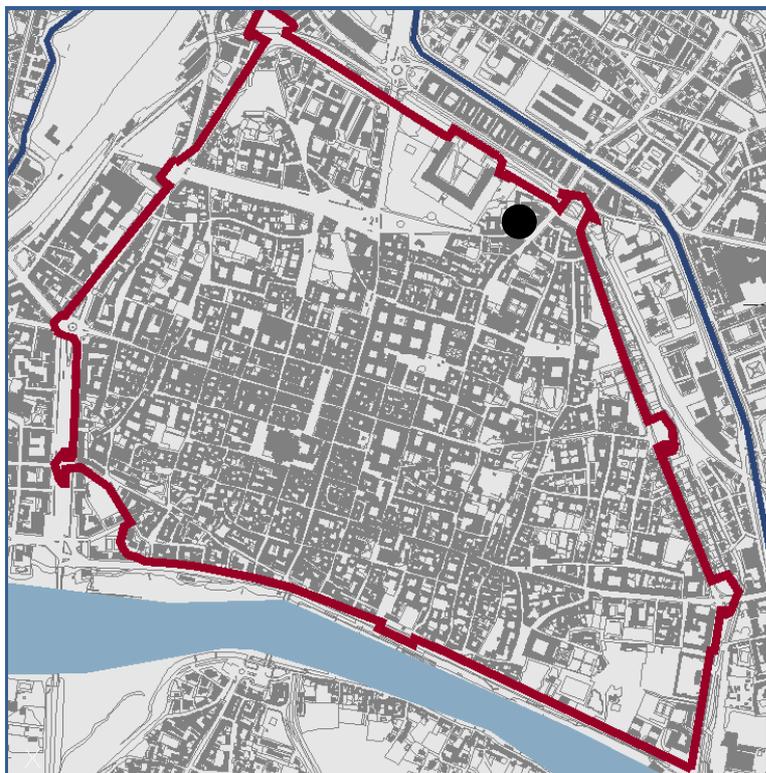
Diversi membri della famiglia furono abati commendatari di S. Maiolo, e uno di questi, nella seconda metà del Quattrocento, ricostruì il mirabile chiostro che ora ammiriamo.

Non è dato purtroppo di conoscere il nome dell'architetto, ma abbiamo ragione di ritenere che esso sia l'Amadeo stesso, forse coadiuvato da altri nella fase esecutiva.

Il lato settentrionale del chiostro, al piano superiore, presenta tracce della primitiva chiesa romanica di S. Maiolo; al piano terreno si osservavano invece tracce del chiostro del sec. XII.



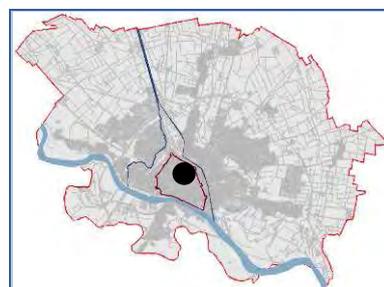
## LOCALIZZAZIONE



Denominazione:  
**AVANZI DEL CHIOSTRO  
DELLA CHIESA DI S.  
MARIA IN PERTICA**

Localizzazione:  
**Via Santa Maria alle  
Pertiche, 3**

Proprietà:  
**Privata**



## ELEMENTI IDENTIFICATIVI RIFERITI AL DECRETO DI VINCOLO



estratto di mappa

### DATI CATASTALI

Sezione: Pavia Città  
Foglio: 2  
Mappali: 953, 954, 955  
Ex: 45

### DATI VINCOLO

Decreto **Vincolo diretto**  
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 22  
gennaio 2004, n. 42  
Data: **31 maggio 1924**  
**29 ottobre 1955**

## CARATTERISTICHE EDIFICIO

**Epoca di costruzione:** sec. XV

**Uso attuale:** galleria d'arte

**Uso storico:** Chiesa

**Accessibilità:** Via Santa Maria alle Pertiche

**Stato di conservazione:** buono

### Note storico-artistiche

*Da Decreto Vincolo:*

*“Due lati del Chiostro della distrutta Chiesa di Santa Maria in Pertica del sec. XV; al piano terreno porticato con archi, colonne con basi e capitelli, al piano superiore loggiato con orditura della copertura a vista sostenuta da pilastrini e mensole lignee finemente sagomate.*

*Nell'arco e nella muratura ad est dell'edificio si identificano i resti romanici forse della Chiesa, costituiti dal caratteristico paramento di frammenti laterizi disposti a spina di pesce”.*

Lo storico longobardo Paolo Diacono ci informa che la regina Rodlinda, moglie di Pertarito re dei Longobardi (672-688), fondò fuori le mura della città la basilica di Santa Maria alle Pertiche.

La basilica deve il suo nome al fatto che era in mezzo a un cimitero suburbano, detto delle pertiche per via dell'usanza longobarda di erigere una pertica sormontata da una colomba rivolta dove era caduto un soldato che era andato disperso. L'edificio di cui Leonardo ci ha conservato la planimetria, era a pianta centrale, con un ambulacro fra il giro delle colonne e le mura perimetrali.

Sopra sei colonne marmoree, s'impostava un alto tamburo con cupola emisferica. Lo splendido edificio fu atterrato nel 1813, sicchè oggi si conserva soltanto qualche piccola traccia dell'alzato. Due colonne si trovano oggi nel Museo Civico, mentre altre due furono adoperate per abbellire Porta Milano.

Il chiostro quattrocentesco ammesso alla basilica presenta tracce di affreschi del secolo XV. Resti di un colonnato con colonne in marmo complete di capitelli sono ancora visibili nell'interno dell'edificio di Via delle Pertiche e altre vestigia architettoniche sono presenti nelle abitazioni civili ricavate dopo la demolizione della basilica.